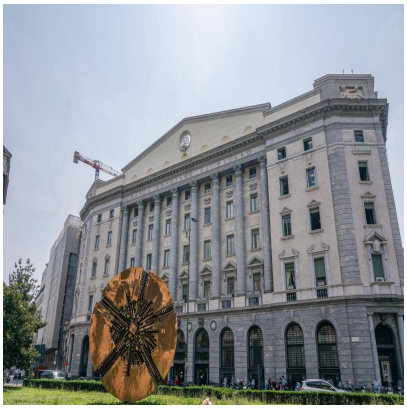


Credit Agricole propone a Banco Bpm avvio trattative per una fusione

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
CrÃ©dit Agricole ha proposto a Banco Bpm di avviare una negoziazione relativa a una fusione tra Banco Bpm e CrÃ©dit Agricole Italia. Come anticipato sabato da AdnKronos, lâ??accelerazione câ??Ã¨ stata: la proposta di fusione amichevole tra il Banco e Credit Agricole Italia Ã¨ arrivata.

CrÃ©dit Agricole ha formalmente proposto allâ??istituto di Piazza Meda di avviare una negoziazione per la creazione di un nuovo gruppo bancario attraverso lâ??integrazione di Banco Bpm e CrÃ©dit Agricole Italia. Lâ??ipotesi di fusione inversa, piÃ¹ cara ai francesi, alla fine non ha prevalso. Secondo quanto risulta ad AdnKronos, il tempismo dellâ??operazione si spiega con la necessitÃ di evitare che il Banco possa diventare preda di altri istituti. Per ora il Banco, contattato da Adnkronos, non commenta ma sottolinea di aver avuto â??ricezione della propostaâ?•. Secondo quanto risulta allâ??agenzia di stampa, ci saranno evoluzioni anche giÃ in giornata.

Secondo i dettagli dellâ??operazione CrÃ©dit Agricole salirebbe al 45% del capitale del nuovo gruppo, mentre agli azionisti di Banco Bpm verrebbe riconosciuto un premio del 20% attraverso il rapporto di concambio. Il riconoscimento del premio, spiegano allâ??AdnKronos fonti finanziarie, era una dei problemi che la fusione inversa avrebbe posto.

Prevista inoltre una cedola straordinaria da un miliardo di euro a favore dei soci di Banco Bpm. Lâ??operazione onsentirebbe anche di realizzare sinergie per circa 800 milioni di euro. Il passaggio assembleare del voto dei soci di Banco Bpm sarebbe inoltre funzionale a evitare il lancio di unâ??offerta pubblica di acquisto.La proposta, di natura amichevole, viene presentata da CrÃ©dit Agricole come la naturale evoluzione della partnership di lungo periodo tra i due gruppi e della reciproca conoscenza maturata nel corso degli anni.

Il progetto strategico punta a dare vita al terzo gruppo bancario italiano, con circa 6,5 milioni di clienti e una rete di oltre 2.300 filiali. Un nuovo operatore capace di coniugare la forte presenza territoriale dei due istituti con la soliditÃ finanziaria e le competenze del gruppo francese.

Alla base dellâ??iniziativa, sottolinea CrÃ©dit Agricole, câ??Ã¨ una visione industriale e imprenditoriale di lungo periodo: unire due realtÃ profondamente radicate nel mercato italiano per creare un nuovo campione nazionale, aprire una nuova fase di sviluppo e ampliare le prospettive di crescita.

Il progetto prevede la salvaguardia dellâ??identitÃ e dellâ??autonomia operativa della societÃ risultante dalla fusione, con un assetto di governance equilibrato. Il consiglio di amministrazione continuerebbe a essere composto in maggioranza da amministratori indipendenti, mentre lâ??attuale amministratore delegato di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, verrebbe confermato alla guida della nuova realtÃ . Un dato, spiegano le stesse fonti ad AdnKronos, che evidenzia lâ??intenzione di procedere in modo amichevole, poco traumatico e in sostanziale continuitÃ .

Per lâ??economia italiana e le comunitÃ locali, questo nuovo campione nazionale contribuirebbe a rafforzare la soliditÃ e la competitivitÃ del settore bancario italiano. La sua soliditÃ finanziaria e la vicinanza ai territori gli consentirebbero di fornire un maggiore sostegno allâ??economia reale â?? in particolare alle piccole e medie imprese (PMI) e alle aziende di medie dimensioni â?? e di aumentare i propri investimenti a sostegno delle comunitÃ locali. Per gli azionisti di Banco BPM, la proposta prevede un rapporto di cambio che riflette un premio del 20%2, oltre al pagamento di un dividendo straordinario di Euro 1 miliardo agli attuali azionisti di Banco BPM. Le sinergie attese sono stimate in Euro 800 milioni3 allâ??anno. La potenziale operazione comporterebbe un aumento stimato di circa il 24%4 dellâ??utile per azione di Banco Bpm nel 2027, grazie al premio offerto e alle significative sinergie. In conseguenza del proprio apporto, CrÃ©dit Agricole incrementerebbe la propria partecipazione dallâ??attuale 29,6% del capitale di Banco BPM a circa il 45% del capitale della societÃ risultante dalla fusione.

default watermark

La potenziale operazione sarebbe condizionata, inter alia, a: lâ??approvazione dellâ??assemblea straordinaria degli azionisti di Banco Bpm, con le maggioranze richieste per poter beneficiare del c.d. â??whitewashâ?•5 (esentando cosÃ¬ CrÃ©dit Agricole S.A. dallâ??obbligo di promuovere unâ??offerta pubblica di acquisto obbligatoria) e lâ??ottenimento delle autorizzazioni usuali per questa tipologia di operazioni (ivi incluse le autorizzazioni da parte di Bce nonchÃ© secondo la disciplina â??golden powerâ?• italiana). Lâ??operazione proposta a Banco Bpm potrebbe essere perfezionata nella seconda metÃ del 2027. Sia per gli azionisti di Banco Bpm che per quelli di CrÃ©dit Agricole, la potenziale operazione offrirebbe un potenziale di creazione di valore a lungo termine, grazie a una maggiore dimensione, a un mix di attivitÃ piÃ¹ diversificato e a una maggiore resilienza. La proposta ha un obiettivo semplice: unire i punti di forza complementari di Banco BPM e CrÃ©dit Agricole Italia per costruire, insieme, un gruppo bancario e finanziario italiano piÃ¹ forte, piÃ¹ diversificato e piÃ¹ innovativo, che coniughi vicinanza e soliditÃ , identitÃ italiana e dimensione europea, radicamento col territorio e capacitÃ di investimento.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 9, 2026
Autore
redazione

default watermark